



## COMUNE DI SAVONA

### CONSULTA COMUNALE PER IL PRIAMAR

Verbale della seduta n. 3 del 24 febbraio 2014

Il giorno ventiquattro del mese di febbraio dell'anno duemilaquattordici, alle ore 15:11, nel Palazzo Civico, Sala Rossa, si è riunita la Consulta comunale per il Priamar.

Risultano essere presenti (P) e assenti (A) i seguenti componenti:

Nominativo		P	A	Note
FRUMENTO Carlo	Presidente delegato	X		
PONGIGLIONE Daniela	Consigliere di minoranza	X		
BOERO Marcella	Italia Nostra - Sezione Savonese		XG	
CERVA Carlo	'A Campanassa	X		
MASSUCCO Rinaldo	Società Savonese di Storia Patria	X		
VARALDO Carlo	Istituto Internazionale di Studi Liguri	X		

Presiede la seduta il consigliere Carlo Frumento, delegato dal Sindaco.

Assiste alla seduta il segretario delle Commissioni consiliari Tiziana Garbarini, incaricata di curare la verbalizzazione.

Sono presenti il vice sindaco Livio di Tullio, l'assessore Francesco Liroso, i consiglieri Giampiero Aschiero, Mauro Core, Andreino Delfino ed Emilia Minetti, per la sezione savonese dell'associazione Italia Nostra l'ing. Roberto Cuneo.

#### IL PRESIDENTE

dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Decisioni in merito alle soluzioni progettuali di collegamento tra la passeggiata Trento e Trieste e la galleria degli ascensori.
2. Risultati del sopralluogo effettuato nel Fossato di San Francesco il giorno 11 febbraio 2014 con l'intervento dell'impresa edile su incarico dell'Ufficio Tecnico comunale.

#### **Punto n. 1)**

Decisioni in merito alle soluzioni progettuali di collegamento tra la passeggiata Trento e Trieste e la galleria degli ascensori.

#### IL PRESIDENTE

enunciato l'argomento, dichiara aperta la discussione.

Il vice sindaco L. di Tullio esprime la propria contrarietà per la lettera inviata alla Regione Liguria da parte della Consulta Culturale Savonese nella quale la realizzazione della passerella viene definita uno scempio e uno sperpero di denaro pubblico. Contesta inoltre i dati ivi riportati, in particolare quelli economici che sostiene essere inferiori. Dichiara di non poter più

avere la necessaria serenità per proseguire nella collaborazione con la Consulta che mostra di non avere autorevolezza nel merito. Conferma la propria disponibilità a prendere in considerazione l'ipotesi progettuale dell'arch. Gabbaria Mistrangelo, pur con tutte le riserve già espresse in proposito, e a riconsiderare la progettazione complessiva dell'opera.

C. Varaldo invita a non confondere Consulta Culturale Savonese e Consulta comunale per il Priamàr.

Il presidente C. Frumento sottolinea come l'atteggiamento della Consulta comunale per il Priamàr sia sempre stato dialettico e non polemico, e come la Consulta continui a lavorare per proporre il proprio parere all'Amministrazione.

Il consigliere D. Pongiglione sottolinea l'importanza della partecipazione del vice sindaco L. di Tullio alle sedute per informare correttamente la Consulta.

Il vice sindaco L. di Tullio ribadisce la propria disponibilità all'interlocuzione con tutti i consiglieri e anche a riconsiderare globalmente tutto lo sviluppo dell'area ma sottolinea come non intenda più collaborare con la Consulta Culturale Savonese finché il dissenso di questa nei confronti della Giunta comunale non tornerà a un livello fisiologico.

Il consigliere D. Pongiglione afferma che il nodo centrale è la concessione delle aree sottostanti il Priamàr ora utilizzate dall'Autorità Portuale e chiede di poter vedere meglio i rilievi dei locali sottostanti il fossato di S. Francesco corredati da dati certi.

Il presidente C. Frumento ribadisce come il compito della Consulta comunale per il Priamàr sia quello di visionare le proposte, progettarne a sua volta e avanzare proposte all'Amministrazione prima che questa assuma decisioni definitive. Afferma che dal progetto si evince che la passerella non è assolutamente ancorata alle mura della Fortezza e che la sua pendenza vada da 9,85° fino a 10,90°.

R. Massucco afferma che a suo avviso non esistono sufficienti certezze progettuali, che sarebbe opportuno condurre verifiche confrontando altre fonti ufficiali, esprime viva disapprovazione circa il progetto nel quale ritiene siano stati commessi errori nell'indicazione delle quote. Chiede che la documentazione progettuale sia depositata agli atti.

Il consigliere G. Aschiero afferma che è possibile esprimersi sull'indirizzo generale solo se c'è la certezza che il progetto sia corretto.

Il presidente C. Frumento propone di aggiornare la seduta in attesa di una verifica dei dati.

C. Cerva rileva come anche nel corso della seduta precedente ci siano state troppe polemiche e poco lavoro costruttivo, sottolinea come la conflittualità non risolve ma, se mai, acuisca i problemi, afferma a sua volta la necessità di condurre una verifica sui dati progettuali.

R. Cuneo afferma che il ruolo dei presenti è quello di fungere da consulenti per la collettività, e chiede sia trascritta a verbale la dichiarazione seguente: "La Consulta ha in discussione due alternative per la passerella da Trento e Trieste a Corso Mazzini passando per la Galleria degli Ascensori. Italia Nostra chiede che sia anche esaminata una terza alternativa e cioè utilizzare per il percorso in esame il passaggio sul ponte che collega già oggi Trento e Trieste al Priamar passando davanti alla Polveriera e proseguendo per il fossato della Cittadella. Con questa soluzione sono necessari solo alcuni lievi interventi e si utilizza un percorso molto più gradevole, in quanto all'aperto."

Il consigliere D. Pongiglione suggerisce l'opportunità di sospendere ogni decisione in attesa di un pronunciamento dell'Autorità Portuale circa l'utilizzo delle aree poste al di sotto della Fortezza.

R. Massucco riferisce che nella delibera più recente inerente il progetto oggi in discussione viene modificato il preliminare contestualmente all'approvazione del definitivo, e chiede al presidente di richiamare tutti a non assumere atti senza il preventivo pronunciamento della Consulta comunale per il Priamàr. In qualità di tecnico e di esperto della storia del Priamàr

afferma di avere rilevato errori nella progettazione comunale, errori dovuti all'indicazione della quota della sovragealleria, circa m. 8,50 contro circa m. 13, come risulta da tavole e verifiche tecniche che determinano una pendenza della passerella superiore al 20% o comunque non inferiore al 17%.

Il vice sindaco L. di Tullio ribadisce i dati forniti dai tecnici comunali.

Il presidente C. Frumento esorta tutti a condurre una puntuale verifica sui dati oggi forniti, affermando che l'interesse di tutti è contribuire a una corretta progettazione.

Il consigliere G. Aschiero chiede se vi sia ancora tempo perché la Consulta comunale per il Priamàr possa esprimersi sulla passerella e concorda con il consigliere D. Pongiglione circa l'obiettivo comune di realizzare un'opera utile per la collettività.

R. Massucco riferisce di avere chiesto, in qualità di presidente della Consulta Culturale Savonese, l'intervento del presidente della Regione Liguria, quale autorevole componente del Comitato Portuale, al fine di persuadere l'Autorità Portuale di Savona a concedere alla città l'utilizzo delle aree al di sotto del Priamàr.

## **Punto n. 2)**

Risultati del sopralluogo effettuato nel Fossato di San Francesco il giorno 11 febbraio 2014 con l'intervento dell'impresa edile su incarico dell'Ufficio Tecnico comunale.

IL PRESIDENTE

enunciato l'argomento, dichiara aperta la discussione.

R. Massucco riferisce che è stata verificata l'esistenza nel livello inferiore del fossato dei 10 locali già documentati cartograficamente oltre a quello della sortita a mare, analoghi a quelli già noti nel livello superiore, ovvero 10 documentati cartograficamente di cui 7 visibili. Aggiunge inoltre che, nell'occasione, è stato verificato che gli imbocchi, sia interrati sia murati, sono tutti ancora esistenti e che è stato possibile esplorare 3 locali, riscontrati intatti e in buono stato di conservazione.

**IL PRESIDENTE**

esauriti gli interventi, alle ore 16:30 dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che:

- i componenti del Consiglio comunale e della Giunta comunale sono stati informati della convocazione della presente seduta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamàr";
- copia del presente verbale sarà inviato al Sindaco, al Presidente del consiglio comunale e ai Presidenti delle Commissioni consiliari ai sensi dell'art. 5, comma 2, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamàr".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
ing. Carlo Frumento  


IL SEGRETARIO  
dott.ssa Tiziana Garbarini  
